



CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
14 LUG. 2026
PROT. N. 2335
CONS. ORG 9.22

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL/ALTO ADIGE

XVII Legislatura – Anno 2026 Trento, 13 luglio

prot. n. _____

Al Presidente del Consiglio regionale

Josef Nogger

S e d e

N. 5
**ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 35/XVII “ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2026-2028”**

Promozione dell’educazione finanziaria femminile

L’assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028 dedica attenzione al tema della previdenza complementare, dove opera Pensplan Centrum S.p.A., società che già ha svolto interventi in materia di educazione finanziaria.

Nel 2018 la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha infatti affidato a Pensplan Centrum S.p.A. il compito istituzionale di promuovere l’alfabetizzazione finanziaria della popolazione regionale, con l’obiettivo di accrescere le competenze economico-finanziarie dei cittadini e diffondere una maggiore cultura del risparmio e della previdenza complementare.

In attuazione di tale mandato, nel 2021, in collaborazione con le Province autonome di Trento e di Bolzano, Pensplan ha avviato il Progetto di Educazione finanziaria, ponendo al centro il mondo della scuola quale contesto privilegiato per sviluppare conoscenze e competenze fondamentali per la vita adulta e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze sociali.

Nel corso degli anni il progetto si è progressivamente consolidato, ampliando la platea dei destinatari

alle classi del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e sviluppando collaborazioni con istituzioni, enti e soggetti del territorio. Contestualmente, l'attività si è evoluta attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti, ai quali sono stati messi a disposizione strumenti e materiali didattici affinché potessero integrare stabilmente l'educazione finanziaria nei percorsi scolastici.

Tale percorso rappresenta un investimento strategico per la Regione, poiché l'educazione finanziaria costituisce oggi una competenza essenziale di cittadinanza, indispensabile per consentire alle giovani generazioni di compiere scelte consapevoli in materia di studio, lavoro, risparmio, investimenti e previdenza.

Alla luce dei dati più recenti emerge tuttavia una significativa riduzione del numero di studenti coinvolti nel progetto. Dopo aver raggiunto oltre 3.200 studenti nell'anno scolastico 2023/2024, il numero dei partecipanti è sceso a circa 2.700 nell'anno successivo, fino ai 1.560 studenti coinvolti nei primi nove mesi dell'anno scolastico 2025/2026.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 sono stati infatti coinvolti 26 istituti scolastici (10 in Alto Adige e 16 in Trentino), per un totale di 97 classi e 1.560 studenti, così ripartiti: 13 classi della scuola tedesca e 17 della scuola italiana in Alto Adige, 67 classi in Trentino.

Si tratta di un andamento che merita particolare attenzione, poiché rischia di ridurre la capacità del progetto di raggiungere un numero significativo di giovani. Tale dato appare ancora più rilevante se confrontato con la consistenza della popolazione studentesca regionale: nel 2026 sono stati infatti circa 9.500 gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Stato o concluso un percorso di istruzione e formazione professionale.

L'obiettivo affidato a Pensplan dalla Regione non consiste esclusivamente nella realizzazione di iniziative formative, ma nella diffusione capillare di una cultura finanziaria rivolta all'intera popolazione regionale. Per questo motivo appare necessario rafforzare ulteriormente il progetto, ampliandone sia la diffusione sia i contenuti.

Particolare attenzione merita il tema dell'educazione finanziaria femminile.

I dati disponibili evidenziano infatti come le donne continuino a subire, nel corso della propria vita lavorativa, significative penalizzazioni economiche derivanti da carriere più discontinue, maggiore diffusione del lavoro part-time, periodi dedicati alla maternità e al lavoro di cura familiare, oltre a un più limitato ricorso agli strumenti di investimento e di previdenza complementare. Tali fattori determinano un divario pensionistico che continua a collocarsi intorno al 30 per cento.

Non è casuale che Pensplan abbia già promosso iniziative dedicate, quali l'**Equal Pension Day** e **"Donne e finanza – Storie di empowerment al femminile"**, finalizzate ad accrescere la consapevolezza delle donne rispetto alla pianificazione finanziaria e previdenziale.

Proprio l'esperienza maturata attraverso tali iniziative suggerisce l'opportunità di rafforzare il progetto nelle scuole introducendo uno specifico approfondimento rivolto alle ragazze, affinché possano

acquisire fin dall'età scolastica una maggiore consapevolezza delle conseguenze economiche di alcune scelte di vita e di lavoro, dell'importanza della previdenza complementare e dell'impatto che la discontinuità lavorativa, il part-time, i congedi parentali e il lavoro di cura possono avere sul futuro previdenziale.

Investire nell'educazione finanziaria delle giovani generazioni, e in particolare delle ragazze, significa contribuire concretamente alla riduzione delle disuguaglianze economiche e previdenziali e promuovere una maggiore autonomia economica delle donne.

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:

- incaricare Pensplan Centrum S.p.A. di predisporre un piano di rafforzamento dell'attività di educazione finanziaria nelle scuole secondarie della Regione, con l'obiettivo di incrementare progressivamente il numero degli studenti coinvolti e di introdurre specifici moduli dedicati all'educazione finanziaria femminile, alla pianificazione previdenziale e alla consapevolezza degli effetti economici delle principali scelte di vita e di lavoro;
- promuovere, d'intesa con le Province autonome di Trento e di Bolzano, ogni utile iniziativa affinché gli istituti scolastici possano partecipare più agevolmente ai percorsi di educazione finanziaria, anche affrontando gli aspetti organizzativi connessi al crescente carico delle attività extracurricolari richieste al personale docente;
- indirizzare Pensplan Centrum S.p.A., nell'ambito delle collaborazioni con enti locali, associazioni di categoria, organizzazioni del terzo settore e realtà territoriali, a sviluppare specifiche iniziative di educazione finanziaria rivolte alle donne e alle giovani lavoratrici, promuovendo materiali informativi dedicati ai temi del risparmio, degli investimenti e della previdenza complementare, anche con particolare riferimento al divario pensionistico di genere.

F.to i Consiglieri regionali

Chiara Maule

Paola Demagri

Michele Malfer

Roberto Stanchina

Francesco Valduga



XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2026

Trient, den 13. Juli 2026
Prot. Nr. 2335 RegRat
vom 14. Juli 2026 – 9.22 Uhr

An den
Präsidenten des Regionalrats
im Hause

Tagesordnungsantrag Nr. 5 zum Gesetzentwurf Nr. 35/XVII
„Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026-2028“

Förderung der Finanzbildung von Frauen

Der Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026–2028 widmet der Zusatzvorsorge besondere Aufmerksamkeit. In diesem Bereich ist die Pensplan Centrum AG tätig, die bereits Initiativen zur Finanzbildung ergriffen hat:

Im Jahr 2018 hat die Region die Gesellschaft Pensplan Centrum AG mit einer institutionellen Aufgabe betraut, nämlich der Förderung der finanziellen Allgemeinbildung mit dem Ziel, das Finanzwissen der regionalen Bevölkerung zu verbessern und eine Zusatzvorsorge- und Sparkultur in der Region zu fördern.

In Umsetzung dieses Auftrags hat Pensplan im Jahr 2021 in Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen Bozen und Trient das Projekt „Finanzbildung“ ins Leben gerufen. Dabei wurde die Schule als zentraler Lern- und Bildungsort ausgewählt, um grundlegende Kenntnisse und Kompetenzen für das spätere Leben zu vermitteln und einen Beitrag zum Abbau sozialer Ungleichheiten zu leisten.

Im Laufe der Jahre hat sich das Projekt zunehmend etabliert, die Zielgruppen sind ausgeweitet worden und diese umfassen mittlerweile die letzten drei Jahrgänge der Oberschulen unserer Region. Zugleich ist die Zusammenarbeit mit Institutionen, Körperschaften und weiteren Akteuren vor Ort ausgebaut worden. Darüber hinaus wurde das Projekt durch die unmittelbare Einbindung der Lehrkräfte weiterentwickelt, denen geeignete Lehr- und Unterrichtsmaterialien zur Verfügung gestellt wurden, damit sie die Finanzbildung dauerhaft in den Unterricht integrieren können.

Dieses Projekt stellt eine strategische Investition für die Region dar, da Finanzbildung heute eine grundlegende Bürgerkompetenz und unverzichtbar ist, damit junge Menschen bewusste Entscheidungen in den Bereichen Bildung, Beruf, Sparen, Geldanlage und Altersvorsorge treffen können.

Die jüngsten Daten zeigen jedoch einen deutlichen Rückgang der Zahl der am Projekt teilnehmenden Schülerinnen und Schüler. Nachdem im Schuljahr 2023/2024 noch mehr als 3.200 Schülerinnen und

Schüler erreicht werden konnten, sank ihre Zahl im darauffolgenden Schuljahr auf rund 2.700 und in den ersten neun Monaten des Schuljahres 2025/2026 schließlich auf 1.560.

Im Schuljahr 2025/2026 beteiligten sich insgesamt 26 Schulen am Projekt –10 in Südtirol und 16 im Trentino. Insgesamt nahmen 97 Klassen mit 1.560 Schülerinnen und Schülern teil. In Südtirol entfielen davon 13 Klassen auf die deutsche und 17 Klassen auf die italienische Schule, während die übrigen 67 Klassen auf das Trentino stammen.

Es gilt, diese Entwicklung aufmerksam zu beobachten, da sie die Reichweite des Projekts und dessen Fähigkeit, eine möglichst große Zahl junger Menschen zu erreichen, erheblich beeinträchtigen könnte. Dies wird noch deutlicher im Vergleich zur Gesamtzahl der Schülerinnen und Schüler in der Region: Im Jahr 2026 legten rund 9.500 Jugendliche die Maturaprüfung ab oder beendeten erfolgreich eine schulische oder berufliche Ausbildung.

Der Auftrag, den die Region Pensplan übertragen hat, beschränkt sich nicht nur auf die Durchführung von Bildungsmaßnahmen. Er umfasst vielmehr die flächendeckende Förderung einer Finanzkultur, die sich an die gesamte Bevölkerung der Region richtet. Aus diesem Grund erscheint es notwendig, das Projekt weiter zu stärken und sowohl seine Reichweite als auch seine inhaltliche Ausrichtung auszubauen.

Besondere Aufmerksamkeit soll dabei auf die Finanzbildung von Frauen gerichtet werden.

Die verfügbaren Daten zeigen, dass Frauen im Laufe ihres Erwerbslebens nach wie vor erheblichen wirtschaftlichen Nachteilen ausgesetzt sind. Diese ergeben sich insbesondere aus häufigeren Erwerbsunterbrechungen, der stärkeren Inanspruchnahme von Teilzeitarbeit, Zeiten der Mutterschaft und familiären Betreuungsarbeit sowie einer geringeren Nutzung von Anlageformen und der Zusatzvorsorge. Diese Faktoren führen zu einer geschlechtsspezifischen Rentenlücke, die weiterhin bei rund 30 Prozent liegt.

Es ist daher kein Zufall, dass Pensplan bereits gezielte Initiativen wie die Veranstaltungen **„Equal Pension Day“** und **„Frauen und Finanzen – Frauen inspirieren Frauen, ihre Finanzen selbst in die Hand zu nehmen“** organisiert hat, um das Bewusstsein von Frauen für die Finanzplanung und die Altersvorsorge zu stärken.

Die im Rahmen dieser Initiativen gewonnenen Erfahrungen verdeutlichen die Notwendigkeit, das Projekt an den Schulen weiter auszubauen und durch ein spezielles Bildungsangebot für Schülerinnen zu ergänzen. Es gilt, bereits im Schulalter das Bewusstsein für die finanziellen Auswirkungen bestimmter Lebens- und Berufsentscheidungen, für die Bedeutung der Zusatzvorsorge sowie für die Folgen von Erwerbsunterbrechungen, Teilzeitarbeit, Elternzeiten und familiärer Betreuungsarbeit auf die spätere Altersvorsorge zu stärken.

Eine gezielte Investition in die finanzielle Bildung junger Menschen, insbesondere von Mädchen, trägt dazu bei, finanzielle Ungleichheiten und Nachteile in der Altersvorsorge abzubauen und die wirtschaftliche Eigenständigkeit von Frauen nachhaltig zu stärken.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol/Alto Adige
die Regionalregierung,**

- Pensplan Centrum AG mit der Ausarbeitung eines Konzepts zur weiteren Stärkung der Finanzbildung an den Oberschulen der Region zu beauftragen. Ziel soll es sein, die Zahl der teilnehmenden Schülerinnen und Schüler schrittweise zu erhöhen sowie spezifische Unterrichtsmodule zur Finanzbildung von Frauen, zur Planung der Altersvorsorge und zur Sensibilisierung für die wirtschaftlichen Auswirkungen grundlegender Lebens- und Berufsentscheidungen einzuführen;
- im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen alle geeigneten Initiativen zu ergreifen, um den Schulen die Teilnahme an den Programmen zur Finanzbildung zu erleichtern, wobei auch den organisatorischen Herausforderungen Rechnung zu tragen ist, die sich aus der zunehmenden Belastung des Lehrpersonals durch außerschulische Aktivitäten ergeben;
- Pensplan Centrum AG zu beauftragen, im Rahmen der Zusammenarbeit mit den Gebietskörperschaften, den Wirtschafts- und Berufsverbänden, den Organisationen des Dritten Sektors sowie weiteren Akteuren vor Ort gezielte Initiativen zur Finanzbildung für Frauen und junge Arbeitnehmerinnen zu entwickeln. Dabei sollen insbesondere Informationsmaterialien zu den Themen Sparen, Geldanlage und Zusatzvorsorge erstellt werden, wobei dem geschlechtsspezifischen Rentengefälle besondere Aufmerksamkeit zu widmen ist.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Chiara Maule
Paola Demagri
Michele Malfer
Roberto Stanchina
Francesco Valduga